



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

09/12/2022

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

| | |
|---|-----------|
| Regioni – Incontro per elaborazione delle proposte sul nuovo regionalismo | 2 |
| Commissione Bilancio della Camera – Audizioni Legge di Bilancio, sentiti i rappresentanti di Confindustria, Conferenza delle Regioni e ISTAT | 4 |
| Gazzetta Ufficiale – Decreto deleghe funzioni Sottosegretario di Stato Fazzolari..... | 7 |
| Camera dei Deputati – Approvato DL riordino Ministeri | 8 |
| Commissioni congiunte Finanze di Camera e Senato – Audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti..... | 8 |
| Commissioni congiunte Attività produttive di Camera e Senato – Audizione del Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso | 11 |
| Commissione Bilancio della Camera – Avvio esame della Legge di Bilancio 2023 | 13 |
| Commissione Bilancio del Senato – Proseguito l'esame del DL Aiuti-quater..... | 13 |

PROFESSIONE

| | |
|--|-----------|
| Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto Ministeriale recante nomine al trotto..... | 14 |
| Commissioni riunite Cultura e Attività produttive della Camera – Proposta di legge in materia di codice della proprietà industriale | 14 |

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

| | |
|--|-----------|
| Camera dei Deputati – Proposta di Legge in materia di fauna carnivora e selvatica | 15 |
|--|-----------|

SALUTE

| | |
|--|-----------|
| Conferenza delle Regioni – Accordo sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022..... | 16 |
| Commissione Affari sociali della Camera – Concluso l'esame del DDL Bilancio 2023 | 16 |
| Commissione Bilancio del Senato – Esame schema Dlgs recante riordino IRCCS..... | 17 |
| Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Decisione in materia di questioni veterinarie e fitosanitarie | 17 |
| Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci | 18 |
| Commissione Affari sociali della Camera – Interventi sull'audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci..... | 22 |
| Camera dei Deputati – Relazione in materia di monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni | 24 |
| Commissione Bilancio della Camera dei Deputati – Proseguito l'esame del DDL Bilancio | 24 |
| Commissione Giustizia del Senato – Approvata modifica sull'emendamento in materia di Piano strategico-operativo (PanFLU) 2021-2023..... | 25 |
| Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Decisione in materia di influenza aviaria | 26 |

AGROALIMENTARE

| | |
|--|-----------|
| Camera dei Deputati – Ordine del giorno al DL Riordino Ministeri in materia di produzioni agroalimentari di qualità | 27 |
| Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di partite di pollame e selvaggina da penna | 27 |
| Camera dei Deputati – Proposta di Regolamento europeo in materia di etichettatura alimenti biologici per animali da compagnia | 28 |

IN EVIDENZA

Regioni – Incontro per elaborazione delle proposte sul nuovo regionalismo

In data 5 dicembre le Regioni si sono incontrate per elaborare e costruire insieme **proposte utili a potenziare il loro ruolo e a valorizzare le loro diverse identità territoriali**. Riuniti in cinque tavoli tematici, gli amministratori regionali hanno lavorato fianco a fianco ad esperti e stakeholders pubblici e privati per dare vita ad una piattaforma per un nuovo pensiero regionalista che sappia valorizzare al meglio le potenzialità delle Regioni italiane di fronte alle sfide del prossimo futuro.

Il filo conduttore delle sessioni di lavoro è stato **il tema delle reti nelle sue diverse articolazioni - infrastrutturali, produttive, energetiche, sociali, sanitarie, digitali** - partendo dalle questioni legate alla terra e al territorio, all'agricoltura, all'ambiente, al rapporto con i Comuni e le Città metropolitane, arrivando, infine, all'analisi degli scenari europei e internazionali.

Le risultanze di questo primo momento di confronto, presentate nel pomeriggio al vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, delineano, in maniera più chiara ed efficiente, le forme e le modalità di collaborazione tra Stato e Regioni nella definizione di quelle politiche pubbliche che richiedono sempre più collaborazione e, allo stesso tempo, precisazione delle rispettive responsabilità.

All'appuntamento hanno preso parte in rappresentanza del Governo, oltre al **Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il Ministro degli Affari Regionali e delle Autonomie Roberto Calderoli, il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR Raffaele Fitto, il vice presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare Sebastiano Musumeci**.

Di seguito i risultati dei tavoli di lavoro:

- **Il nuovo regionalismo - Rafforzare la coesione sociale e istituzionale; accompagnare i cambiamenti con l'operatività e l'interconnessione delle piattaforme territoriali:** questa è la sfida del nuovo regionalismo. Le Regioni, assieme a Province e Comuni, sono parte integrante dei Nuovi Territori, strumenti per federalismi strutturali e infrastrutturali, che permettono di rileggere i rapporti tra Stato, città e Regioni, che avvicinano i centri alle periferie urbane e sociali. Le politiche di prossimità consentono di governare anche le trasformazioni in corso delle reti manifatturiere e la qualità dei servizi erogati. Questo significa costruire una concreta cooperazione sia interregionale che una sinergia con autonomie, forze sociali e imprenditoriali. **Le Regioni vogliono essere protagoniste di questi cambiamenti, a cominciare dall'attuazione del PNRR e quindi della sua più efficace realizzazione.** Come per la pandemia, le Regioni intendono assumersi le proprie responsabilità ed essere attori dei processi decisionali. Lo sviluppo sostenibile è l'altro aspetto essenziale per costruire i "nuovi territori" istituzionali, sociali, agricoli, turistici, culturali, economici. Solo all'interno di una visione sostenibile è possibile avere gli strumenti per nuove forme di collaborazione che saranno le piattaforme territoriali del nuovo regionalismo.

- **Welfare e politiche di prossimità - La prossimità strategica è la capacità di proiettarsi e avvicinare i cambiamenti ai servizi rivolti a cittadini e imprese.** È quell'indispensabile sinergia tra territori e settori complementari. È cercare l'equilibrio tra aree metropolitane e territori, per diminuirne la polarizzazione. È ridurre le differenze negative. Pertanto, una maggiore chiarezza sulle competenze tra Stato e Regioni può sostenere queste politiche. Le relazioni di sviluppo si attuano nell'interconnessione, nella messa in rete dei sistemi. È necessario portare avanti dei nuovi Patti con gli enti intermedi sociali ed economici. Questi accordi programmatici devono tenere insieme sia gli equilibri sociali (**lavori, salute, formazione, demografia**) che uno sviluppo equilibrato (**coesione sociale, libertà e mercato**). La crescita delle autonomie rafforza lo sviluppo dei diritti e quindi anche una riforma generale dei pilastri sociali, messi a dura prova dalle trasformazioni in corso. Serve un nuovo bilanciamento tra welfare e territorio, che coinvolga nuove forme di organizzazione della coesione sociale (Terzo Settore). Deve anche cambiare l'impostazione del welfare e della sanità pubblica. Lo stesso PNRR va indirizzato quindi sulla territorializzazione dell'assistenza e delle fragilità sociali, costruendo una comunità di cura allargata, collaborando con il mondo dell'impresa. Una medicina di prossimità con l'aiuto del digitale, la telemedicina e gli ospedali di comunità. Così come è da promuovere il sistema delle reti materiali e immateriali. Le reti infrastrutturali e produttive, vitali per l'ammodernamento del Paese e dello stesso regionalismo, vanno connesse tra loro, da quelle produttive e logistiche a quelle della coesione sociale e civile, a quelle dei saperi, a quelle tecnologiche e digitali.
- **Le politiche di integrazione – un nuovo regionalismo per aumentare l'attrattività delle piattaforme territoriali attraverso le collaborazioni istituzionali e sociali.** È in gioco il futuro della coesione sociale: le reti infrastrutturali devono creare migliori comunità civili. Anche istituzionali: Stato, Regioni, città ed autonomie locali e funzionali collaborano per sviluppare migliori rapporti nei diversi sistemi infrastrutturali e di rete. È indispensabile la capacità di impatto delle politiche sui **“Nuovi Territori”**. Tra le priorità evidenziate c'è il potenziamento dei trasporti, in particolare al Sud e nelle aree metropolitane. C'è il problema del recupero e della riqualificazione urbana. C'è il tema dei lavori, della loro frammentazione, di competenze adeguate alle trasformazioni in corso del mercato del lavoro, che non va inseguito ma anticipato con la formazione, in linea con le esigenze del nostro tessuto produttivo. Il PNRR deve permettere una programmazione sempre più integrata delle politiche attive, puntando sulle competenze per nuove figure professionali e lo sviluppo delle nuove competenze di eccellenza.
- **Ambiente, Europa e PNRR - La sfida del nuovo regionalismo è anche sull'Ambiente inteso anche come agricoltura, sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici.** Le piattaforme territoriali agroalimentari rappresentano un'eccellenza da salvaguardare insieme a tutte le filiere agricole e al crescente turismo interessato ai nostri prodotti a denominazione protetta. La sostenibilità ambientale va supportata con l'utilizzo del digitale e **le nuove tecniche di agricoltura di precisione**, puntando sulla crescita dell'agricoltura nelle aree interne. La coesione sociale è anche il motore delle politiche europee, così come le politiche di integrazione e cooperazione. I nuovi scenari geoeconomici impongono nuove sfide rispetto ai rischi di frammentazione degli interessi. È fondamentale imporre una centralità delle Regioni europee per costruire la nuova Europa delle Regioni superando l'attuale visione centralista. L'Europa delle Regioni è la risposta per un concreto processo di integrazione e cooperazione. Le Regioni possono giocare un ruolo fondamentale nel ridisegno delle filiere produttive europee, si sta infatti avviando anche la nuova programmazione dei fondi europei 21-27 che necessita ovviamente di una riflessione per combinare tale programmazione con quella già in atto definita dal PNRR per evitare sovrapposizioni e favorire un uso più efficiente delle risorse. Il PNRR può essere infatti un volano per le nuove politiche regionali europee ma anche per quelle regionali. Serve una nuova governance europea che

favorisca una maggiore partecipazione delle Regioni. Un cambio di passo auspicato anche dal 67% degli italiani interpellati nella rilevazione Ipsos.

Il testo del Comunicato è consultabile seguente link:

<http://www.regioni.it/comunicato-stampa/2022/12/05/litalia-delle-regioni-lancia-il-nuovo-regionalismo-per-le-sfide-del-futuro-652179/>

Commissione Bilancio della Camera – Audizioni Legge di Bilancio, sentiti i rappresentanti di Confindustria, Conferenza delle Regioni e ISTAT

In data 6 dicembre presso la Commissione Bilancio della Camera, sono state depositate le **memorie delle audizioni** che si sono svolte, venerdì 2 e lunedì 5 dicembre, nell'ambito dell'esame del **Ddl di Bilancio 2023** ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", A.C. 643-bis), presso le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato.

In particolare, si segnalano le memorie di **Confindustria, Conferenza delle Regioni e ISTAT**.

Di seguito le principali dichiarazioni di Confindustria:

È positivo l'incremento delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale. Ma continuiamo a segnalare a Governo e Parlamento che, sulla sanità, si continua a non tenere conto degli extra costi energetici che subisce l'intera filiera della salute privata italiana che opera per conto del SSN stesso;

- Non si può non evidenziare che il meccanismo dei **payback su farmaci** e device rappresenta un'anomalia che andrebbe superata;
- Le risorse mancate per gli investimenti delle imprese si devono anche al fatto che una parte di quelle a disposizione, al netto degli interventi sull'energia, vengono impiegate per obiettivi a nostro avviso non prioritari in questa fase di emergenza e, comunque, discutibili nel merito;
- **L'esigenza di una rigorosa attuazione del PNRR**, essenziale per avere la credibilità necessaria sia a ottenere le indispensabili rimodulazioni del Piano imposte dall'emergenza bellica, sia a "giocare" in modo efficace la partita cruciale della riforma della governance economica europea;
- Sul PNRR, evidenziamo che **il tempo stringe rispetto a obiettivi e traguardi di fine anno**: tra questi, l'attuazione della legge sulla concorrenza, tassello basilare, e peraltro non rinviabile, per modernizzare il Paese, nonché la prosecuzione dell'azione di semplificazione di norme e procedimenti amministrativi necessaria per velocizzare gli investimenti.

Il testo della memoria completa è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/007/837/Memoria_Confindustria.pdf

Di seguito le principali dichiarazioni della Conferenza delle Regioni:

- Uno dei temi prioritari per le Regioni e le Province Autonome è la **Sanità**;
- In particolare, il tema della sanità verte su due punti principali: **Livello del fabbisogno sanitario nazionale e Maggiori costi fonti energetiche**.
- L'articolo 96, del ddl legge di bilancio 2023, prevede un adeguamento del livello del finanziamento del SSN pari a 2.150 milioni di euro per l'anno **2023, 2.300 milioni di euro per l'anno 2024 e 2.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025**. Esclusivamente per l'anno 2023, una quota delle suddette risorse, pari a 1.400 milioni di euro, è destinata alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'incremento dei prezzi delle fonti energetiche. Ma il sistema necessita di ulteriori risorse nell'esercizio 2022 a seguito di una verifica puntuale sugli effettivi costi sostenuti dalle aziende sanitarie, in quanto è in bilico il mancato raggiungimento degli equilibri in sanità per il 2022;
- Si ritiene che debbano essere portate avanti due priorità fondamentali, quali:
 - **riforma della medicina territoriale,**
 - **investimenti.**

Il testo della memoria completa è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/007/841/Slides_Conferenza_regioni_e_province_autonome.pptx

Di seguito le principali dichiarazioni e di ISTAT:

- La legge di bilancio incrementa il **fondo sanitario nazionale per 2,15 miliardi nel 2023 - di cui 1,4 per fronteggiare il caro energia - , 2,3 miliardi nel 2024 e 2,6 miliardi nel 2025 (art. 96) e stanziando inoltre risorse per l'acquisto di vaccini e cure per il Covid-19;**
- Dal 2012 al 2019, la spesa sanitaria pubblica è cresciuta in media annua dello **0,9%**. A causa delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza sanitaria, essa ha subito un significativo aumento tra il 2020 e il 2021, attestandosi, rispettivamente, a 121 e 127 miliardi, con un incremento medio annuo del 5%;
- Nel 2021 sono stati stanziati 122 miliardi di euro, che assorbono il 6,9% del Pil. Dal 2012, la dinamica del finanziamento mostra un incremento medio annuo dell'1,4%. Nel 2021, il 57,1% della **spesa sanitaria pubblica** è assorbita dalle attività di assistenza per cura e riabilitazione, circa il 10% per l'erogazione dell'assistenza a lungo termine, il 15,4% per l'assistenza farmaceutici e altri apparecchi terapeutici, il 7,8% per l'erogazione di servizi per la prevenzione delle malattie e la restante quota per altri servizi ausiliari e amministrativi;
- Dal 2012 al 2021, la funzione di assistenza che ha fatto registrare un significativo incremento è stata quella dedicata alla **prevenzione, cresciuta del 7,2% medio annuo;**
- La spesa farmaceutica ha mostrato un aumento del 2,9%, mentre la spesa per l'assistenza ospedaliera per la cura e la riabilitazione ha evidenziato un incremento più contenuto (0,8% medio annuo). La dinamica della spesa per funzione di assistenza sanitaria e per soggetto erogatore, osservata

nello stesso periodo, mette in luce come l'incremento maggiore si sia registrato per l'assistenza domiciliare, sia per cure e riabilitazione (+8,1% medio annuo), sia per le cure di lungo termine (+4,6% medio annuo);

- Significativa, invece, la diminuzione dell'assistenza di lungo termine prestata nelle strutture ospedaliere, scesa del 2,5% medio annuo. Sempre nel 2021, il 65,2% della spesa sanitaria pubblica è erogata direttamente dal SSN attraverso le proprie strutture, ospedali e ambulatori, mentre il restante 34,8% è fornita dalle strutture private in convenzione;
- **La quota più rilevante delle prestazioni affidate al settore privato, il 47,4%**, è impegnata per l'assistenza farmaceutica, la medicina generale e l'assistenza specialistica, il 23,8% per l'assistenza ospedaliera;
- Nel 2021, la spesa sanitaria a carico delle famiglie ammonta a 36.517 milioni di euro; dal 2012 al 2019, la spesa è aumentata mediamente del 2,1%; nel 2020, durante la pandemia, è scesa a circa 34 miliardi, mentre nel 2021 è tornata a crescere, tornando ai livelli del 2019³⁸;
- **Le quote maggiori di spesa privata in carico alle famiglie** sono destinate all'acquisto di prestazioni specialistiche (36,5%), di farmaci e altri presidi medici non durevoli (29,3%) e di assistenza (sanitaria) a lungo termine (11,6%);
- In Italia, **il tasso di medici per 1.000 abitanti è più elevato di quello osservato in Francia (3,2) e Finlandia (3,5), ma è più basso di Spagna (4,6) e Germania (4,5)**. Il nostro Paese detiene il primato dei medici più "anziani": la percentuale di medici attivi di 55 anni o più è infatti pari al 56,2%, rispetto al 44,4% della Germania, il 43,5% della Francia e il 31,9% della Spagna. Per gli infermieri, il tasso per 1.000 abitanti è sensibilmente più basso che in Finlandia (13,6), Germania (12,1) e Francia (11,3) e solo leggermente più elevato di quello della Spagna (6,1). Pur non discostandosi dalla media dei paesi Ue, la dotazione di medici deve essere monitorata in particolare per alcune specializzazioni, che possono rivelarsi indispensabili in presenza di una emergenza sanitaria e nell'erogazione delle prestazioni in pronto soccorso;
- Anche per i medici di medicina generale (MMG) vi è **la preoccupazione di una carenza nel prossimo futuro**, quando un numero consistente di professionisti andrà in pensione senza che ci sia stato un adeguato ricambio generazionale, in conseguenza di una scarsa attrattività della professione, meno remunerata rispetto ai medici specialisti;
- **La dotazione di MMG è diminuita negli ultimi 10 anni da 7,7 per 10.000 residenti a 7,0**. La decrescita è stata più accentuata al Nord, che già ad inizio periodo contava su un'offerta più bassa di MMG, mentre è stata più contenuta nel Mezzogiorno che attualmente conta su 7,6 MMG ogni 10.000 residenti. Di conseguenza, in tutte le ripartizioni si osserva un aumento del carico assistenziale, con una percentuale di MMG con più di 1.500 assistiti (massimo indicato dalla normativa) passata da 25,8% nel 2011 a 38,2% nel 2020 (e un massimo di 53,4% nel Nord-Ovest);
- **Anche per gli infermieri si pone un problema di scarsa attrattività della professione** (remunerazioni in Italia inferiori agli altri paesi), problema che tende ad aggravare la già scarsa dotazione.
- **A ciò si aggiunga che nel SSN il blocco delle assunzioni nelle Regioni in piano di rientro e il tasso di turnover negativo hanno determinato anche per questi professionisti un innalzamento dell'età media, passata da 45 anni nel 2011 a 47 nel 2020**. La quota di personale infermieristico del SSN di 55 anni e più è aumentata negli ultimi dieci anni dal 13,8% al 25,3%. Il settore pubblico, che si è trovato in prima linea nel fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, poteva contare, al 31 dicembre 2020, su oltre 645 mila unità di personale a tempo indeterminato, 14.352 in più rispetto al 2019 (+2,3%), ma 25.641 in meno rispetto al 2010.

Il testo della memoria completa è consultabile al seguente link:

[https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/007/853/Istat -
_Audizione Bilancio 2023.pdf](https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/007/853/Istat_-_Audizione_Bilancio_2023.pdf)

Gazzetta Ufficiale – Decreto deleghe funzioni Sottosegretario di Stato Fazzolari

In data 6 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.285, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **recante Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sen. Giovanbattista Fazzolari.**

In particolare, è delegato alle seguenti attività:

- analisi del programma di Governo, **ricognizione degli impegni assunti in sede parlamentare, nell'ambito dell'Unione europea ovvero derivanti da accordi internazionali;**
- analisi delle direttive ministeriali volte a realizzare gli **indirizzi politico-amministrativi delineati dal programma di Governo e gli impegni assunti;**
- impulso e coordinamento delle attività e delle iniziative necessarie per l'attuazione, **la verifica delle necessità di adeguamento e il conseguente aggiornamento del programma, nonché per il conseguimento degli obiettivi stabiliti;**
- monitoraggio e verifica dell'attuazione, sia in via legislativa che amministrativa, **del programma e delle politiche settoriali, nonché del conseguimento degli obiettivi economico-finanziari programmati;**
- segnalazione dei ritardi, delle **difficoltà o degli scostamenti eventualmente rilevati;**
- informazione, comunicazione e promozione dell'attività e delle iniziative del Governo per la realizzazione del programma attraverso siti istituzionali, rapporti periodici, **pubblicazioni e mezzi di comunicazione di massa, anche al fine di assicurare la massima trasparenza all'attività complessiva del Governo, in raccordo con l'Ufficio stampa e relazioni con i media del Presidente del Consiglio dei ministri e con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/12/06/22A07001/sg

Camera dei Deputati – Approvato DL riordino Ministeri

In data 6 dicembre l'**Aula della Camera**, con - 164 voti a favore, 2 astenuti e 131 contrari - **ha approvato** in prima lettura il **DL Riordino Ministeri** (Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", A.C. 547).

Il testo passa ora al Senato per la seconda lettura.

Si ricorda che il provvedimento contiene **all'articolo 6-bis, "Disposizioni relative al Ministero della Salute"**. Nello specifico, viene incrementata la **dotazione organica della dirigenza generale del Ministero della salute** di 1 unità, con contestuale riduzione di 4 posizioni di dirigente sanitario complessivamente equivalenti sotto il profilo finanziario e di un corrispondente ammontare di facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente. La nuova disposizione ridefinisce l'assetto organizzativo del Ministero - che in base alla versione vigente della suddetta norma è articolato in 15 direzioni generali, compreso l'ufficio del segretario generale - prevedendo un'articolazione in 4 dipartimenti e 12 uffici dirigenziali generali (comma 2).

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0020&tipo=stenografico>

Commissioni congiunte Finanze di Camera e Senato – Audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

In data 6 dicembre presso le Commissioni congiunte Finanze di Camera e Senato si è svolta **l'audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e del Viceministro, Maurizio Leo, sulle linee programmatiche del dicastero.**

Di seguito una sintesi delle principali dichiarazioni:

Introduzione - Ministro Giorgetti

- Non condividiamo il prevalente pessimismo sull'**economia internazionale e soprattutto italiana**. La Manovra di Bilancio 2023, per quanto riguarda la riduzione della pressione fiscale, conserva un'intonazione espansiva, con l'obiettivo di assicurare il sostegno a famiglie e imprese e contenere **l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività**. Nella Nota di aggiornamento al Def la pressione fiscale (il rapporto tra le entrate fiscali e il Pil) si colloca al 43,4 per cento, ma sulla base di stime preliminari, l'impatto delle misure di sgravio contenute nel disegno di legge di consentirebbero di ridurre la pressione fiscale di oltre 0,2 punti percentuali nel 2023, portandola al 43,2 per cento del Pil).

Temi fiscali - Intervento del Viceministro Maurizio Leo

Tregua fiscale

- Abbiamo coperto l'**intera filiera fisco-contribuente**
- Se fino al 2021 il contribuente ha esposto nella dichiarazione un certo reddito che non ha potuto poi onorare, **può diluirlo su 5 anni con una sanzione del 3 per cento.**
- Crisi di liquidità e revisione del sistema sanzionatorio-amministrativo sono i due temi su cui abbiamo ragionato nel formulare queste misure.
- In nessun passaggio di questa normativa ci sarà un condono, bensì una **riduzione delle sanzioni e una dilazione dei pagamenti.**
- Le cartelle da mille euro che sono **stralciate** consistono in generale di multe stradali. Queste somme (le cui sanzioni partono dal 2015) difficilmente verrebbero comunque rimosse, come ha rilevato anche l'Agenzia delle Entrate.

Graduale riduzione del carico fiscale

- Tassazione delle partecipazioni di società estere che hanno **immobili in Italia.**
- **Rivalutazione terreni e partecipazioni:** ci sono plusvalenze che generano carico oppositivo elevato. Con l'imposta sostitutiva rendiamo più appetibile la circolazione di questi asset.

Flat tax

- **Elevazione del tetto da 65mila a 85 mila euro** in linea con le direttive comunitarie (fino a 100 mila euro). Abbiamo inoltre corretto una anomalia nel pagamento sul precedente assetto normativo, che permetteva di fare arbitraggi. Adesso se si supera l'ammontare degli 85 mila euro si va a tassazione ordinaria dal primo euro successivo.

La flat tax incrementale è finalizzata a contrastare l'evasione e stimolare la crescita, non può rappresentare uno strumento elusivo; infatti, si fa riferimento al triennio precedente. Per i lavoratori dipendenti siamo intervenuti applicando il 5% sui premi di produttività. Nell'Aiuti Ter abbiamo elevato il tetto da **300 a 600 mila euro** per consentire alle imprese di fronteggiare il caro bollette. Il cuneo fiscale resta al 2% fino a 35 mila euro.

- Intendiamo agire, come uno dei capisaldi della riforma fiscale che intendiamo mettere in atto, sulla revisione del sistema sanzionatorio amministrativo. Oggi abbiamo sanzioni che oscillano dal 100 al 200%, siamo assolutamente fuori linee rispetto agli altri partner europei e del resto del Mondo.

Fiscalità internazionale

In vista dell'introduzione della **Global Minimum Tax** abbiamo previsto che si possano introdurre limiti alle deduzioni dei costi sostenuti in paradisi fiscali.

Contrastiamo il fenomeno apri e chiudi: alla luce degli elementi in possesso dell'amministrazione finanziaria, se si chiude una partita iva senza aver adempiuto agli obblighi fiscali, per riaprire la partita iva occorrerà presentare una fideiussione.

Criptovalute

La normativa non era ben definita, erano inquadrate tra le valute estere. Abbiamo implementato la configurazione di questi **asset e tra i redditi** diversi permettiamo alle imprese di regolarizzare situazioni precedenti.

La riforma fiscale

- Dovrà toccare **il versante sostanziale e dell'accertamento**.
- Irpef: oggi è un sistema colabrodo, con aliquote differenziate. **È necessario razionalizzare questo meccanismo**.
- Bisogna andare verso il sistema duale: tassare i redditi da lavoro con una tassazione temperata, ma i redditi di secondo livello possono scontare una aliquota proporzionale.
- Va riformato il sistema **Tax expenditure**
- Va rivista la base imponibile dell'Ires e la deducibilità degli interessi passivi delle società, introdurre il **carry back**, rivedere la disciplina delle auto aziendali per stimolare **l'automotive**.
- Dobbiamo introdurre vere misure per la ricerca scientifica; dobbiamo rivedere le **tax expenditure**.
- Bisogna poi ridisegnare **il percorso Iva e reincasellare** le diverse tipologie di beni nelle quattro aliquote spostando alcuni beni da una categoria all'altra.
- Bisogna pensare a metodologie di accertamento, **favorire il rapporto tra amministrazione finanziaria e contribuenti**. Bisogna dividere le imprese in grandi e piccole, muovendosi nella categoria della cooperative compliance.
- **Il mondo delle PMI va reindirizzato**.
- **Le sanzioni amministrative sono elevate**, bisognerà rivedere quelle penali. Gli omessi versamenti sono da condannare solo in via amministrativa, non penale.
- **Va rivisto il sistema del contenzioso**: la legge 130 è stata adottata per dar corso alle richieste del Pnrr ma ne vanno rivisti molti istituti.
- Bisognerà spingere il nostro sistema e posizionarsi anche all'estero per attrarre investimenti: creando una **icce fiscale** presso le ambasciate.
- **Dobbiamo mettere mano al codice tributario**. Credo potremo fare tutto questo nella delega e nella riforma fiscale.

Credito e Finanza - Ministro Giorgetti

Global Minimum Tax: stiamo discutendo circa l'opportunità che i singoli paesi Ue procedano alla sua introduzione anche senza la presenza di una direttiva. Lo chiariremo nel giro di pochi giorni, una volta chiarita la questione delle condizionalità all'Ungheria, paese che sta bloccando il processo.

Investimenti

- Negli ultimi decenni, si è registrata un'accresciuta presenza sia di investitori tradizionali, come **fondi pensione e assicurazioni**, sia di investitori alternativi, come fondi di private equity e di venture capital. Gran parte delle risorse finanziarie, non solo nei mercati dei capitali privati ma anche nei mercati pubblici, è oggi allocata attraverso detti investitori istituzionali.
- È prioritario che l'agenda di riforme incentivi il processo di investimento, anche attraverso un quadro giuridico e amministrativo sufficientemente coerente e chiaro da permettere a **investitori, aziende e imprenditori di impegnarsi in investimenti a lungo termine**. Grazie alla finanza di mercato possiamo attivare meccanismi di leva strategica, in cui le risorse pubbliche possano attrarre e facilitare l'afflusso di quelle

private per aumentare il volume complessivo degli investimenti nell'economia reale. In tale ambito si collocano gli interventi di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento promossi dal Ministero con il supporto delle autorità nel corso del 2022, con cui si sono attivate una serie di iniziative, su livelli diversi normativi e di autoregolamentazione, volte a rafforzare la competitività dei mercati finanziari italiani. Proseguiamo lungo tale solco, anche se necessari con specifici interventi legislativi.

- Nell'ambito del recepimento di Basilea III il MEF si è fatto parte attiva per promuovere **un'opera di armonizzazione e sollecitando un impatto attenuato della riforma.**
- La realizzazione dell'ultimo pilastro dell'Unione Bancaria (**European Deposit Insurance Scheme**) è fondamentale al fine assicurare un livello uniforme di protezione a tutti i depositanti con importanti ripercussioni in termini di stabilità finanziaria e di condivisione dei rischi, concorrendo all'irrobustimento e al consolidamento del mercato unico dei servizi finanziari.
- Teniamo molto alla partecipazione dei **risparmiatori italiani all'acquisto del debito pubblico del Paese (scesa al 6,4% nel 2021)**, sarà importante proseguire l'impegno per aumentare il coinvolgimento diretto dei risparmiatori italiani, attraverso nuovi strumenti finanziari appositamente disegnati. Sarà importante proseguire l'impegno per aumentare il coinvolgimento diretto dei risparmiatori italiani, attraverso nuovi strumenti finanziari appositamente disegnati, che uniscano la semplicità e solidità rappresentata dai titoli di Stato a una remunerazione che sia in grado di preservare il valore reale dei risparmi.
- **Si impone la necessità di assicurare la sostenibilità finanziaria** degli schemi di garanzia dello Stato, **in particolare quella del Fondo per le Pmi**, per la sua continuità operativa in una prospettiva di medio-lungo periodo. Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un processo di progressiva stabilizzazione e di ripristino delle ordinarie condizioni di fruibilità dello strumento, centrato sulla selezione e valutazione dei beneficiari, secondo criteri di economicità ed efficienza e sulla calibrata compartecipazione delle istituzioni finanziarie al rischio di credito assunto dallo Stato garante.

Commissioni congiunte Attività produttive di Camera e Senato – Audizione del Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso

In data 6 dicembre presso le Commissioni congiunte Attività produttive di Camera e Senato si è svolta **l'audizione del Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, sulle linee programmatiche del suo Dicastero.**

Di seguito una sintesi delle principali dichiarazioni:

- **Caro energia.** Il prezzo del gas era risalito a novembre e questo riflette la posizione della Russia ma anche le posizioni europee sul price cap. Quindi i 2/3 delle risorse della Manovra sono per il caro energia. Scontiamo i ritardi dell'UE e ora si deve intervenire subito.
- **Mise e Made in Italy. Imprese:** sono il soggetto dello sviluppo economico, ossia la persona e non il contesto in cui agisce. L'imprenditore e il lavoratore contribuiscono al benessere della nazione. Il Made in Italy è nato nel Rinascimento, dall'ingegno italiano. Il Made in Italy non è l'etichettatura del luogo di produzione, è diventato il marchio di qualità e di eccellenza della produzione.

- **Sostenibilità.** Una volta stilisti, cuochi e designer erano sinonimo di bello, ben fatto. Ora guardiamo all'elevato contenuto tecnologico che punta alla sostenibilità.
- **Vogliamo rafforzare l'Europa.** Questi i 3 modi possibili per affrontare l'emergenza in corso e la soluzione che proponiamo:
 - **Sfida aperta agli Stati Uniti.** Si può pensare a una guerra commerciale come quella Boeing - Airbus che è costata oltre 3 miliardi di dollari in dazi aggiuntivi (noi abbiamo pagato il costo dei dazi aggiuntivi) - è una scelta sbagliata, l'Occidente non può spaccarsi soprattutto oggi con l'emergenza della guerra russa.
 - **Risposta europea alla crisi energetica.** Ci sono state risposte nazionali con revisione delle regole degli aiuti di stato. Sussidiare le imprese significa contrastare i principi europei. questa soluzione porterebbe non solo a dividere l'occidente, ma a dividere e distruggere l'Europa.
 - **Unica via possibile: accanto agli USA.** Serve una forte politica industriale come UE per il reshoring e il mantenimento in Europa degli investimenti, per sostenere le filiere europee, anche con approvvigionamenti europei (es. mancanza semiconduttori) e approvvigionamento di materie prime. Ursula von der Leyen ha parlato di un fondo sovrano per i settori del futuro, per i leader europei della transizione green.
- **Politica industriale.** Si deve basare su una politica commerciale europea per la difesa della produzione interna e non solo del mercato interno. Si deve anche basare su accordi bilaterali o multilaterali internazionali. Dobbiamo essere in grado di competere con gli USA e altre potenze. Solo così si può parlare di libero scambio euroatlantico con gli USA. Noi crediamo nello Stato. In questa fase di deglobalizzazione a tratti crediamo nel ruolo di Stato stratega.
- **Commissione 4.0 e PNRR.** Occorre usare le risorse del PNRR anche dopo dicembre. Il credito d'imposta è apprezzato dalle imprese. Per il MIMIT ci sono 10 investimenti e 1 riforma, 18 miliardi e 161 milioni di euro + risorse del fondo complementare che aggiunge 6 miliardi circa, per 10 milestone. Tre miliardi non saranno usati se la Commissione non permette di ricollocare le risorse europee che si accompagnano a quelle nazionali. L'obiettivo è mantenere lo stesso livello di credito d'imposta vecchio (40%) anche questo anno che è strategico per le nostre imprese. Poco fa è arrivata l'autorizzazione per i voucher banda ultra larga per PMI e Partite Iva: la Commissione così permette di salvaguardare 3/4 delle risorse stanziare e non utilizzate.
- **Riforma del codice di proprietà industriale.** È stato riformato in CdM: hanno recepito dal vecchio parlamento le indicazioni sulla titolarità dei brevetti tra università e ricercatori.
- **Politica industriale comune.** Bisogna facilitare la nascita di campioni europei nazionali grazie a partnership italo-olandesi/francesi e simili; oppure con altre industrie europee come capofila; o con un capofila italiano, come Luxottica, in partnership con altre imprese internazionali. Occorre creare un clima favorevole per gli investimenti non solo delle imprese italiane ma anche internazionali. In queste ultime settimane ho spesso incontrato operatori internazionali che vogliono, volevano e vorranno investire nel nostro Paese per consentire loro di farlo in un clima migliore possibile. Abbiamo deciso di giocare di squadra e vogliamo che le imprese esplicano tutto il loro potenziale. Per questo vogliamo che la loro voglia di spiccare il volo sia suffragata da due ali: una è la leva degli strumenti incentivanti tradizionali (es. contratti sviluppo, accordi per l'innovazione, IPCEI, transizione 4.0) in una logica di affinamento. Ci sarà una riforma degli incentivi che porteranno in Parlamento come collegato alla manovra economica. L'altro è la moneta amministrativa che parte dal peso della burocrazia sulle imprese. Siamo scesi di sei posizioni in questi ultimi anni: questo è un altro svantaggio competitivo.

- **Difensore dei diritti delle imprese. Hanno** già creato una norma che istituisce il “difensore dei diritti delle imprese”, che rimuove gli ostacoli a chi vuole investire, chi vuole fare.
- **Indagine conoscitiva sul Made in Italy.** È stata attivata un’indagine conoscitiva sul made in Italy e il governo dovrà recepire i rilievi. I commissari hanno iniziato un’indagine conoscitiva ma sono scaduti i termini per modificare il documento iniziale. Il Ministro terrà conto dell’opera della Commissione per sostenere le eccellenze italiane.

Commissione Bilancio della Camera – Avvio esame della Legge di Bilancio 2023

In data 6 dicembre la Commissione Bilancio della Camera ha avviato l’esame in sede referente del **DDL di Bilancio 2023** (“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, A.C. 643-bis).

In particolare, si è stata svolta la relazione illustrativa del provvedimento.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2022&mese=12&giorno=06&view=&commissione=05&pagina=#data.20221206.com05.bollettino.sede00020.tit00010>

Commissione Bilancio del Senato – Proseguito l’esame del DL Aiuti-quater

In data 7 dicembre la Commissione Bilancio del Senato, ha proseguito l’esame in sede referente, del **DL Aiuti-Quater** (“Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”, A.S. 345).

In particolare, il Presidente Lotito (FI), ha proceduto con l’illustrazione degli emendamenti. Il seguito dell’esame è stato rinviato.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1362856&part=doc_dc

PROFESSIONE

Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto Ministeriale recante nomine al trotto

In data 5 dicembre sul sito del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e delle foreste, è stato pubblicato il **Decreto Ministeriale recante Nomina Commissione Bando Coordinatore trotto 2023**.

In particolare, il Decreto contiene le nomine dei Coordinatori per lo svolgimento delle attività di controllo della programmazione, organizzazione e gestione delle **corse Tris al trotto per il periodo 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**.

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18951>

Commissioni riunite Cultura e Attività produttive della Camera – Proposta di legge in materia di codice della proprietà industriale

In data 7 dicembre è stata assegnata alle Commissioni riunite Cultura e Attività produttive della Camera, in sede referente, la proposta di legge «**Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, in materia di diritto di brevetto per le invenzioni dei ricercatori delle università, degli enti pubblici di ricerca, delle pubbliche amministrazioni e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico**» (A.C.101, a prima firma Billi - Lega). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche Ue.

Il testo della Proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=101&sede=&tipo=>

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Proposta di Legge in materia di fauna carnivora e selvatica

In data 5 dicembre presso l’Aula della Camera è stata presentata la proposta di legge “**Conferimento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano della facoltà di adottare, per la fauna carnivora, le misure di deroga previste dalla direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche**”, (A.C. 167, a prima firma Cattoi - Lega).

Il testo della Proposta di Legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=167&sede=&tipo=>

SALUTE

Conferenza delle Regioni – Accordo sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022

In data 2 dicembre la Conferenza delle Regioni ha **trovato l'accordo all'unanimità sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022.**

In particolare, l'accordo raggiunto riguarda la ripartizione della quota indistinta e della premialità per un totale di **117.921.046.120 miliardi** su una dotazione complessiva del Fondo Sanitario Nazionale per **l'anno 2022 pari a circa 126 miliardi**. È prevista, inoltre, l'introduzione omogenea dal 2023 di nuovi criteri per cercare di garantire il massimo equilibrio nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.regioni.it/comunicato-stampa/2022/12/02/conferenza-regioni-accordo-su-riparto-fondo-sanitario-nazionale-2022-652159/>

Commissione Affari sociali della Camera– Concluso l'esame del DDL Bilancio 2023

In data 6 dicembre la Commissione Bilancio della Camera ha concluso l'esame, in sede consultiva, del **DDL di Bilancio 2023** ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", A.C. 643-bis).

Il Presidente Cappellacci (FI), **ha ricordato che lunedì 5 dicembre, alle ore 19 è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti.**

In aggiunta, la Commissione ha approvato la proposta di Relazione presentata dalla Rel. Patriarca (FI) che:

- esprime apprezzamento, in particolare, per alcune disposizioni recate dal disegno di legge in oggetto **in materia di sanità**, quali quelle concernenti, rispettivamente: **l'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario standard cui concorre lo Stato per oltre due miliardi di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 (articolo 96, comma 1); l'incremento del Fondo per la sanità e i vaccini per un ammontare di 650 milioni per il 2023, da destinare all'acquisto di vaccini anti SARS-CoV-2 e dei farmaci per la cura dei pazienti affetti da COVID-19 (articolo 96, comma 2);** l'aumento delle risorse destinate a una specifica indennità accessoria per i dipendenti degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale operanti nei servizi di pronto soccorso (articolo 93); lo stanziamento di risorse per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) per il triennio 2022-2025 (articolo 94);

- rileva come le misure introdotte dal **disegno di legge di bilancio in materia di tutela della salute e di politiche sociali**, che costituiscono già un segnale di forte attenzione per tali temi, non esauriscono certamente l'azione del Governo e della maggioranza parlamentare, che si estrinsecherà anche in prossimi interventi normativi;
- segnala, in tale contesto, **l'importanza di individuare risorse adeguate a sostenere le politiche familiari, mettendo al centro le nuove generazioni, i servizi educativi, e promuovendo le pari opportunità tra donne e uomini.**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=I&anno=2022&mese=12&giorno=06&view=&commissione=12#>

Commissione Bilancio del Senato – Esame schema Dlgs recante riordino IRCCS

In data 6 dicembre la Commissione Bilancio del Senato ha proseguito l'esame dello **Schema di Dlgs recante riordino IRCCS** ("Schema di decreto legislativo recante riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288", Atto n. 4), sospeso nella seduta del 29 novembre.

In particolare, il Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano, **ha depositato gli elementi di chiarimento rispetto ai quesiti posti ed ha evidenziato che il Governo si riserva di acquisire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.**

Il seguito dell'esame è stato pertanto rinviato.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1362819&part=doc_dc-sedetit_iscsadg

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Decisione in materia di questioni veterinarie e fitosanitarie

In data 6 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento (UE) 2022/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 novembre 2022 recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie”**.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.314.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A314%3ATOC

Commissione Sanità e Lavoro del Senato– Audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci

In data 6 dicembre si è svolta presso la Commissione Sanità e Lavoro del Senato, **l'audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sulle linee programmatiche del suo Dicastero.**

Di seguito le principali dichiarazioni:

- **Occorre constatare come alla fine dell'emergenza pandemica il Servizio sanitario nazionale si trovi di fronte a una serie di criticità rilevanti, per cui servono iniziative concrete e, ove occorre, specifici e ulteriori finanziamenti.**
- **Per la riorganizzazione e il potenziamento della medicina territoriale, ha affermato di voler attuare la riforma del decreto 77 sulla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio sanitario nazionale**, asserendo che serve inoltre intervenire in via prioritaria per garantire alle regioni le risorse necessarie ad assicurare la piena attuazione e funzionalità della riforma, soprattutto con riferimento agli anni successivi al periodo di programmazione del Pnrr.
- **Rispetto all'assistenza ospedaliera, ritiene** necessario avviare un approfondimento con specifico riferimento agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi, anche in considerazione del quadro drammatico dovuto alla progressiva riduzione dei pronto soccorso e dei punti nascita, e più in generale della situazione dei reparti negli ospedali pubblici.
- **È necessaria l'introduzione di modelli standard per il monitoraggio sistemico e strutturato a livello nazionale del percorso del paziente** nel suo complesso, dalla presa in carico, all'inserimento in lista d'attesa, al ricovero alla dimissione. Il potenziamento degli strumenti di monitoraggio è funzionale al miglioramento della governance regionale.
- **Occorre implementare una rete di strutture di ricerca che permettano all'Italia di non trovarsi mai più impreparata in caso di nuove pandemie. Nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (105 milioni di euro nel 2022, 115 milioni nel 2023 e 84 milioni nel 2025)**, per questo è stata prevista la costituzione di una rete coordinata di centri per il trasferimento tecnologico, di

tre hub" in tema "di Life science (su Terapie avanzate, Diagnostica avanzata e Digital Health per la medicina di prossimità), nonché del bio hub antipandemico, necessario a promuovere e coordinare la ricerca di alto profilo, anche in funzione dello sviluppo di contromisure mediche e della produzione preindustriale di nuovi vaccini e anticorpi monoclonali contro infezioni emergenti e pandemie, con l'operatività della neo costituita Fondazione Biotecnopolo di Siena. Tali strutture svolgeranno un ruolo fondamentale laddove dovessero ripresentarsi emergenze pandemiche, così che il nostro Paese non si trovi impreparato in evenienze simili.

- **Di grande rilevanza il decreto tariffe**, necessario per superare lo stallo nei LEA, Livelli essenziali di assistenza, che oggi più che mai hanno un ruolo di garanzia per il diritto costituzionale alla salute. Mediante i Lea lo Stato mette in atto una strategia per governare la spesa pubblica e realizzare il principio dell'universalismo egualitario del Sistema sanitario nazionale. **È quindi necessario concludere l'iter di definizione del decreto sulle tariffe delle prestazioni attualmente all'esame della Conferenza delle Regioni**, di cui auspica la rapida approvazione. In tal modo si favorirà l'esigibilità su tutto il territorio nazionale e si supereranno le disomogeneità assistenziali tra i cittadini. L'entrata in vigore del decreto tariffe renderà uniforme in tutte le regioni le prestazioni ambulatoriali.
- È necessario avviare l'aggiornamento del Piano nazionale di cronicità. Ha dichiarato essere sua assoluta priorità potenziare le azioni per la prevenzione, la diagnosi e la cura del malato oncologico, tenendo conto anche delle potenzialità offerte dalla ricerca e dall'innovazione. Non è più procrastinabile l'adozione del **Piano oncologico nazionale**, per il quale ha affermato di voler sostenere un emendamento per un finanziamento di 10 milioni nel 2023 e 10 milioni nel 2024. A causa della pandemia purtroppo sono saltati molti screening, a volte anche le terapie più efficaci, per questo nei prossimi anni dovremo aspettarci un incremento dell'incidenza delle malattie oncologiche e probabilmente anche un aumento della severità delle stesse.
- Reputa inoltre prioritaria l'attuazione della **legge sulle cure palliative e la terapia del dolore**, per assicurare una uniforme erogazione di queste sul territorio nazionale.
- Ritiene necessario valorizzare l'iter di approvazione per **la rete nazionale delle malattie rare**, e stipulare al più presto l'accordo con la conferenza stato regioni con degli obiettivi specifici da implementare nel prossimo triennio.
- **Occorre investire sul Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza**. Il fenomeno nel tempo ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali. In assenza di azioni efficaci la resistenza agli antibiotici di seconda linea quasi raddoppierà tra i Paesi del G7 entro il 2030 rispetto al 2005. Francia e Italia sarebbero i Paesi maggiormente colpiti. È stato stimato che in Italia la resistenza agli antibiotici causerà quasi 15mila decessi ogni anno tra il 2015 e il 2050, circa un terzo dei decessi d'Europa. In particolare, in **Italia circa 1 infezione su 5 potrebbe essere causata da batteri resistenti al trattamento antibiotico entro il 2030**. Il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza 2022 -2025, in fase di approvazione, nasce con l'obiettivo di fornire a Italia le linee strategica e le indicazioni operative per affrontare l'emergenza nei prossimi anni.

- **È in corso di finalizzazione la revisione della bozza del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale**, a seguito delle osservazioni delle Regioni e del Gruppo consultivo nazionale sulle vaccinazioni. Auspica che in tempi brevi si possa avviare l'iter per la condivisione del piano in Conferenza Stato-Regioni. Il nuovo piano prevede il calendario vaccinale separato dal documento principale, in modo da poterne rendere più agevole l'aggiornamento in caso di modifiche delle schedule vaccinali e di inserimento di nuovi vaccini.
- **Per quanto riguarda il Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale Panflu 2021-2023**, proseguirà lo sviluppo di sistemi informativi per avere strumenti di allerta rapida per identificare eventi inusuali, inattesi, rispetto all'andamento stagionale dell'influenza.
- **È sempre attuale la carenza dei medici e degli operatori sanitari che ormai va inquadrata come emergenza del personale sanitario**. La pandemia ha reso maggiormente evidenti le criticità sia per quanto attiene il personale medico che delle altre professioni sanitarie. Ha affermato di voler rivalutare il trattamento economico di chi opera nel Servizio sanitario nazionale. In tale direzione va la norma che lo stesso ha fatto inserire nella legge di bilancio, finalizzata a riconoscere, per le particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto operante nei pronto soccorso, un incremento dell'indennità con un impegno di spesa di 200 milioni di euro l'anno, di cui 60 milioni per la dirigenza e 140 milioni per il comparto sanitario. Il prossimo impegno sarà quello di anticipare la decorrenza al 2023 e lavorare con le Regioni per poter destinare non appena sarà possibile un maggior finanziamento per retribuire meglio tutti gli operatori sanitari per rendere maggiormente attrattivo il lavoro.
- **Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale la manovra destina alla sanità 2 miliardi e 150 milioni in più per il 2023, 2 miliardi e 300 milioni in più per il 2024 e 2 miliardi e 600 milioni in più per il 2025 rispetto a quanto previsto**. Assistiamo così anche in tempi di necessaria revisione della spesa a una chiara inversione di tendenza, considerando che dal 2013 al 2019 il Fondo sanitario è sempre stato defianziato da tutti i Governi che si sono succeduti.
- **I tempi sono maturi per rivedere a regime il sistema di remunerazione delle farmacie e dell'intera filiera che da anni deve essere aggiornato. Le farmacie con la loro capillare distribuzione**, anche nelle aree più disagiate, rappresentano un punto di riferimento per la collettività, costituendo spesso il presidio sanitario più prossimo per i cittadini. È intenzione dello stesso sostenere e promuovere ogni iniziativa che in modo sistematico e a regime possa consentire alle farmacie di erogare servizi in modo che la popolazione possa trovare una prima risposta alla domanda di salute.
- **Il tema degli enti vigilati è sempre attuale e richiede periodici interventi di adeguamento delle relative strutture alle esigenze e all'evoluzione delle funzioni che gli stessi enti sono chiamati ad assolvere**. Partendo da questo contesto, si può valutare e apprezzare l'iniziativa di revisione dell'ordinamento dell'Aifa, la cui organizzazione risale a circa 20 anni fa, per cui era ormai maturo il tempo per intervenire e sanare l'anomalia di sistema che vedeva il presidente dell'agenzia privo dei poteri di rappresentanza legale dell'ente. Seguiranno altri interventi finalizzati ad attuare in maniera più organica una revisione del panorama degli altri enti vigilati.

- Vanno, inoltre, sostenuti i Comitati etici e i **decreti attuativi sulla sperimentazione clinica**.
- Ha concluso dichiarando che **è sua intenzione portare a termine l'adozione della riforma IRCSS**.

Di seguito, i principali interventi dei rappresentanti della Commissione:

- **Sen. Zullo (FDI)** – ha parlato della cronicità ed il problema dell'invecchiamento della popolazione, che è connesso agli obiettivi del Pnrr, affermando che bisogna puntare sugli stili di vita e la prevenzione. Ha dichiarato inoltre che **bisogna fare un tagliando sul DM 70** in quanto è mancato il raccordo con le reti di assistenza. I LEA vanno rivisti in quanto emergono delle patologie nuove come, per esempio, l'autismo quindi sono delle punte di iceberg che bisogna prendere in carico. Sul Piano oncologico, occorre accendere un focus anche sull'assistenza psicologica del paziente.
- **Sen. Zampa (PD)** – ha parlato dell'emendamento approvato al Senato che ha portato alla **riforma dell'Aifa** e ha lamentato le modalità di attuazione. Sulle case di comunità ha chiesto una garanzia al Ministro, in quanto è una risposta ai bisogni dei cittadini italiani e presi in carico nei loro percorsi di salute. Sull'argomento c'era anche un accordo pronto, in quanto era stato approfondito con le **organizzazioni e con i medici di famiglia**. La stessa ha chiesto di voler riprendere quell'accordo e farlo andare avanti. Ha inoltre domandato come stia proseguendo **la dose booster per i fragili**. Ha infine sottolineato alcuni argomenti che non sono stati trattati, tra i quali: la questione della riorganizzazione del Ministero, e il piano della salute mentale. Bene invece, l'intenzione dà sul recupero delle liste di attesa.
- **Sen. Murelli (Lega)** – per quanto riguarda il **FSE** è importante che sia omogeneo sul territorio e ci sia l'interoperabilità dei sistemi che è importante per la collaborazione con i medici di medicina generale.
- **Sen. Pirro (M5S)** – ha dichiarato che l'illustrazione che ha fatto, è molto condivisibile soprattutto in merito al Pnrr, che tra l'altro è frutto del lavoro del Governo Conte II. Ci sono però delle preoccupazioni come il problema del personale, soprattutto relative all'attrattività per alcune professioni. **C'è poi una disuguaglianza Nord-Sud e occorrerebbe modificare il Titolo V**. Per quanto riguarda le terapie avanzate c'è un intergruppo e c'era anche già un'interlocuzione per poter costituire un tavolo al MEF. Serve, poi, il rifinanziamento delle liste di attesa e dei vari piani (PON, Cronicità, Alzheimer). Per il decreto tariffe ha infine chiesto se esiste già una data per la sua entrata in vigore.
- **Sen. Cantù (Lega)** – si è soffermata sulla **necessità di una costante interlocuzione con il Ministero**.
- **Sen. Mazzella (M5S)** – ha **affrontato il tema costi indiretti che ricadono per le malattie rare e croniche**, che oggi hanno un valore consistente che può essere anche calcolato tramite un database presso l'ISS. Crede che bisognerebbe farsi che i fondi non siano solo calcolati sul pro-capite ma di utilizzare criteri che lo stesso Ministero potrà scegliere. Mancano ancora quattro decreti che devono essere realizzati in temi di malattie rare, che portano ad una disomogeneità dei trattamenti sui territori.

- **Sen. Antonio Guidi (MAIE)** – ha riferito che è necessario un **Piano per la salute mentale**, e si necessita quanto prima anche di un aggiornamento del tariffario delle protesi, che dovrebbe essere aggiornato ogni anno.
- **Sen. Russo (FDI)** - per quanto riguarda il piano di riparto ha fatto presente che vede alcune regioni del meridione che non hanno un numero elevato di persone anziane, e pertanto sono penalizzate; perciò, **bisogna fare un ragionamento insieme alle Regioni.**
- **Sen. Camusso (PD)** – ha parlato principalmente della **condizione dei lavoratori del settore sanitario** e del contratto che li disciplina.

L'audizione è consultabile al seguente link:

https://webtv.senato.it/Leg19/4621?video_evento=241489

Commissione Affari sociali della Camera – Interventi sull'audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci

In data 7 dicembre presso la Commissione Affari sociali della Camera, si è svolta **l'audizione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci in merito alle comunicazioni del suo Dicastero**, già rese presso la Commissione Sanità e Lavoro del Senato.

Al termine dell'intervento del Ministro, sono intervenuti i seguenti deputati:

- **On. Bonetti (Az-IV)**, ha parlato del fatto che l'aspettativa di vita è diversa a seconda delle regioni in cui si nasce e in cui ci si trova. A tal proposito, qual è l'intenzione rispetto al tema dei commissariamenti regionali. Per quanto riguarda, invece, **il tema degli Ircss** anch'esso deve avere delle risposte territoriali. Poi vi è la necessità di avere dei dati e soprattutto la digitalizzazione dei dati ma, ha chiesto in che modo tale strategia si attua con le regioni. Importante anche il tema della **prevenzione e dello screening** e, sul quale serve un impulso maggiore soprattutto per la cronicità e per l'infanzia.
- **On. Furfaro (PD)**, per quanto riguarda il finanziamento del FSN ha riportato dei dati facendo presente che non è reale quanto affermato dal Ministro sull'inversione di tendenza. Rispetto al medico di base c'è il problema della povertà e, quindi chi perde la casa perde anche il diritto al **medico di base e quindi alla propria cura. Ha, infine, fatto presente che il Ministro non ha citato il problema della salute mentale.**

- **On. Ciocchetti (FDI)**, si è soffermato sui numeri legati al finanziamento del SSN e, ha detto che bisogna trovare altre risorse anche perché bisogna portare avanti riforme sostanziali, come il tema del personale. Un'altra questione è il tema del payback che è stato applicato in modalità folle. Poi, ha citato la questione del territorio che ad oggi non risponde al problema della cronicità.
- **On. Quartini (M5S)**, ha dichiarato che nell'intervento del Ministro non si è parlato abbastanza delle risorse per aiutare il SSN. Anche, nella recente Legge di bilancio le risorse sono insufficienti. Il decreto 77 doveva, poi, arrivare prima.
- **On. Girelli (PD)**, bisogna incrementare il tema della prevenzione, dell'educazione, degli stili di vita, della salubrità dei luoghi di lavoro e dei luoghi dove viviamo. **Per la telemedicina, come si vuole investire sul personale che sarà in grado di usare questi strumenti, ma soprattutto del personale nelle regioni più periferiche. Anche lui, ha parlato del problema delle risorse per il SSN.**
- **On. Benigni (FI)**, da remoto, ha parlato ad inizio di seduta delle risorse, e nella legge di bilancio attuale il 60% delle risorse sono destinate alla questione energetica. Quindi si auspica maggiori risorse in futuro. È fondamentale **il tema della prevenzione**, soprattutto dopo un periodo pandemico. Quindi bisogna rafforzare le iniziative legate agli screening. Trovare, poi, soluzioni per le malattie rare e croniche, quindi aumentare il livello qualitativo della nostra sanità.
- **On. Zanella (AVS)**, il SSN è stato sacrificato negli anni di crisi per risparmiare e, la **pandemia ha rilevato le carenze e le strozzature di esso. In termini di prevenzione e promozione di salute vorrei avere soprattutto i recenti dati in termini di prevenzione primaria e secondaria.**
- **On. Loizzo (Lega)**, ha espresso grande attenzione perché non ci sia discrepanza nell'applicazione del **dm 77**. Inoltre, ci deve essere un particolare impegno nella gestione del Covid.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=I&anno=2022&mese=12&giorno=07&view=&commissione=12#>

Camera dei Deputati – Relazione in materia di monitoraggio sull’attuazione delle prescrizioni

In data 7 dicembre, presso l’Aula della Camera, Il Ministro della Salute ha trasmesso la Relazione concernente **gli esiti del monitoraggio sull’attuazione delle prescrizioni del medesimo decreto legislativo n. 218 del 2016, recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, da parte dell’Istituto superiore di sanità, riferita all’anno 2022 (Doc. CXXXII, n. 2).**

Commissione Bilancio della Camera dei Deputati – Proseguito l’esame del DDL Bilancio

In data 7 dicembre la Commissione Bilancio della Camera, in sede referente, ha proseguito l'esame del **DDL di Bilancio recante** ("Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, A.C. 643-bis). Nello specifico, il Presidente Cannata (FdI), ha ricordato che nella seduta precedente **ha avuto inizio l'esame preliminare del provvedimento in titolo**, con l'illustrazione dei suoi contenuti svolta dalla relatrice Comaroli (Lega), anche a nome dei Rell. Pella (FI) e Trancassini (FdI).

In particolare, nel corso della seduta sono intervenuti i seguenti:

- **On.Torto (M5s)** - ha rilevato che non vengono altresì stanziati risorse finanziarie adeguate per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, mentre si prevede una sostanziale riduzione delle risorse destinate alla **sanità** e all'istruzione, così come mancano risorse destinate agli investimenti e misure adeguate al settore del trasporto pubblico. In definitiva, ritiene che la manovra di bilancio presentata dal Governo Meloni sia chiaramente priva del coraggio e della visione prospettica necessari in un momento di grave difficoltà economica e sociale.
- **On. Grimaldi (AVS)**, ha dichiarato che la manovra non ritiene parimenti sufficienti **le misure di sostegno in favore degli enti locali**, le cui difficoltà sono state illustrate nell'audizione dei rappresentanti dell'ANCI, né le risorse stanziati per il settore sanitario che difficilmente saranno sufficienti a porre rimedio ai limiti evidenziati durante la crisi pandemica nell'erogazione equa dei servizi e nell'organizzazione della medicina territoriale, anche in considerazione dell'elevato tasso di inflazione corrente.
- **On. Pagano (PD)**, ha evidenziato la scarsità delle **risorse finanziarie destinate alla sanità**, che non raggiungono l'obiettivo del 7 per cento del PIL che si era preposto il precedente Governo, e all'istruzione, benché tali settori costituiscano rilevanti ambiti di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

- **On. Sottanelli (AZ-IV)**, ha dichiarato che riguardo alla **spesa sanitaria, ritiene insufficienti le risorse stanziare che dovrebbero ammontare almeno a circa sei miliardi per permettere l'assunzione di nuovi medici e infermieri e aumentare la retribuzione e propone di reperire maggiori risorse ricorrendo anche al Meccanismo europeo di stabilità.** Nel ritenere non adeguati i crediti d'imposta per far fronte ai costi energetici, ha proposto piuttosto la previsione di interventi di sostegno diretto.

Infine, il **Presidente Cannata (FdI)**, ha ricordato il seguente timing:

- **il termine per la presentazione delle proposte emendative è scaduto alle ore 16.30 di mercoledì 7 dicembre;**
- nella seduta di **sabato 10** dicembre sono previste sedute per la comunicazione delle decisioni in **ordine all'ammissibilità delle proposte emendative presentate.**
- la Commissione si riunirà nella giornata di **martedì 13** dicembre per votare il parere all'Assemblea e per proseguire l'esame degli atti del Governo avviato in precedenza e non ancora concluso
- a partire dalla giornata di **mercoledì 14** verrà avviata la **discussione sul complesso degli emendamenti** riferiti al disegno di legge di bilancio.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2022&mese=12&giorno=07&view=&commissione=05&pagina=#data.20221207.com05.bollettino.sede00010.tito0010>

Commissione Giustizia del Senato – Approvata modifica sull'emendamento in materia di Piano strategico-operativo (PanFLU) 2021-2023

In data 7 dicembre la Commissione Giustizia del Senato, ha concluso l'esame in sede referente, del **DL Covid e benefici penitenziari** ("Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali", A.S 274).

In particolare, è stata approvata **la modifica formulata dalla Commissione bilancio sull'emendamento n. 7.0.3 (testo 2)/5a Commissione - a prima firma Mazzella (M5s)**, che consente l'assolvimento dei compiti messi in capo alle amministrazioni centrali **dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 e incrementa di 35,8**

milioni di euro l'anno 2023, di cui 3,9 milioni di euro da trasferire all'Istituto Superiore di Sanità per le medesime finalità per l'anno 2023.

È stato infine conferito mandato al Rel. Zanettin (FI), a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge così come modificato, autorizzando altresì a svolgere la relazione orale.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1362848&part=doc_dc

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Decisione in materia di influenza aviaria

In data 8 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la “**Decisione delegata dell'Autorità di vigilanza EFTA n. 196/22/COL del 26 ottobre 2022 relativa all'adozione di misure di emergenza in Norvegia in seguito alla comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità a norma dell'articolo 259, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2016/429 e degli articoli 21, 39 e 55 del regolamento delegato (UE) 2020/687 [2022/2395] Rettificata il 7 novembre 2022 dalla decisione delegata n. 201/22/COL**”.

Il testo della Decisione è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.316.01.0095.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A316%3ATOC

AGROALIMENTARE

Camera dei Deputati – Ordine del giorno al DL Riordino Ministeri in materia di produzioni agroalimentari di qualità

In data 6 dicembre presso l’Aula della Camera, nel corso dell'esame del **DL Riordino Ministeri** non è stato accolto il seguente ordine del giorno di potenziale interesse:

- **OdG n. 9/547-A/2, a prima firma Caramiello (M5s)**, che impegna il Governo a valutare gli effetti applicativi delle disposizioni richiamate in premessa **al fine di ripensare al cambio di denominazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, pur mantenendo le nuove attribuzioni, specie in relazione alla sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari, e, in ogni caso, a tutelare da eventuali oneri burocratici ed economici da esso derivanti il **mondo delle produzioni agroalimentari di qualità**.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0020&tipo=stenografico>

Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di partite di pollame e selvaggina da penna

In data 6 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea è stato pubblicato il “**Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2361 della Commissione del 10 dicembre 2022 che modifica gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative al Canada, al Regno Unito e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame, materiale germinale di pollame e carni fresche di pollame e selvaggina da penna**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.312.01.0005.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2022%3A312%3ATOC

Camera dei Deputati – Proposta di Regolamento europeo in materia di etichettatura alimenti biologici per animali da compagnia

In data 7 dicembre è stata presentata la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio **relativo all'etichettatura degli alimenti biologici per animali da compagnia (COM(2022) 659 final)**.